Contenuto Pubblicitario
Dotolo Mobili
Sfoglia il nostro catalogo
APRI

XXIII Giornate Nazionali dei Castelli 2022 - 17 settembre - 16 ottobre 2022
Condividi
Siti partecipanti
Giornate Nazionali dei Castelli
Istituto Italiano dei Castelli
con il patrocinio del MINISTERO DELLA CULTURA
Guarda su YouTube

Giornate Nazionali dei Castelli: 62 architetture da vedere, conoscere, amare

23 Settembre 2022 REDAZIONE ITALIA NOTIZIE 24

Le 23me Giornate Nazionali dei Castelli sono le più ricche finora: 61 destinazioni, 19 regioni, estese le date: dal 17 settembre al 16 ottobre 2022.

Giornate Nazionali dei Castelli: 62 architetture da vedere, conoscere, amare

Sono 62 le meravigliose architetture protagoniste della XXIII/23ma edizione delle Giornate Nazionali dei Castelli, in svolgimento dal 17 settembre al 16 ottobre 2022 a nord, al centro, a sud della penisola, isole comprese: tema di quest'anno, sostenibilità nel restauro e nell'accessibilità.

L'iniziativa, che include inItinerari turistici e culturali estesi al trekking ed a manifestazioni popolari, è stata promossa dall'Istituto Italiano Castelli insieme a progetto editoriale dell'Atlante Castellano.

I giorni clou si confermano sabato 24 e domenica 25 quando l'intero roster di eventi delle GNC schedulato per questo weekend farà parte delle Giornate Europee del Patrimonio promosse dal Consiglio D'Europa.

"La XXII edizione – che si è tenuta nel 2021, dopo un anno di pandemia – ci ha lusingati per l'exploit di visite, la qualità e quantità dei siti presentati sotto gli auspici ed il patrocinio del MIC, di tante istituzioni ed associazioni locali e con l'adesione del nostro intero calendario alle Giornate Europee del Patrimonio (GEP) che si terranno anche quest'anno e a cui aderiremo con tutto il nostro corpus di eventi. Nel 2021 abbiamo aperto oltre 25 siti principali e diversi collaterali in 20 regioni italiane, alcuni di essi accessibili per la prima volta. Si è trattato, regione per regione, di siti prestigiosi od inusuali – come la fortificazione sarda di Laconi e quella veneta di San Felice, ma non solo – che hanno fatto registrare il tutto esaurito o la triplicazione dei turni di visita", afferma Fabio Pignatelli della Leonessa, presidente della Onlus organizzatrice.

Castelli privati appena aperti al pubblico come il sito siciliano di Piazza Armerina o siti militari come il Forte di SS. Salvatore a Messina aperti per la prima volta grazie all'impegno dei volontari con le autorità preposte, hanno nonostante le restrizioni ed i contingentamenti previsti dalle leggi emergenziali di quei giorni, accolto oltre 900 visitatori al giorno.

Ad essi si sono aggiunti itinerari 'castellani' e culturali che i soci dell'**Istituto Italiano Castelli** hanno realizzato, spesso in collaborazione con altre associazioni, per chi si è fermato un intero weekend nella regione prescelta per l'approfondimento di cultura, riuso e storia delle architetture fortificate.

Le **Giornate Nazionali dei Castelli** continuano anche nel 2022, con il rinnovato patrocinio del MIC, a valorizzare per il grande pubblico e per gli studiosi le architetture fortificate di ogni scala e stato di conservazione: sono un asset italiano rilevante che, pur avendo perso le originarie funzioni difensive, rappresenta un volano culturale, storico, architettonico e turistico per tutti i territori del nostro paese, soprattutto per quelli più impervi o ancora fuori da rotte di visita consolidate.

Il tema che affronteremo in ogni sito prescelto per la XXIIIma edizione attraverso eventi, manifestazioni, conferenze, mostre, passeggiate, presentazioni di libri, tesi di laurea, visite guidate, 3D incluso, è la sostenibilità di queste architetture e del loro paesaggio, declinata a partire dal restauro e dall'accessibilità.

Quest'anno appunto 62 siti, alcuni dei quali mai accessibili o mai valorizzati e sono cresciuti – in numero e dimensione – gli itinerari 'castellani' e culturali che i nostri soci hanno preparato con impegno per avvicinare studiosi e semplici appassionati alle nostre attività, che si estendono tutto l'anno in tutta la penisola.

I volontari IIC delle regioni Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Molise, Sicilia, Trentino, Umbria ed altre, hanno costruito un itinerario 'castellano' aggiuntivo per quei visitatori di fuori regione che volessero trattenersi anche quest'anno per più giorni di visita e dedicarsi alla conoscenza di altre architetture fortificate o di altri luoghi meravigliosi attorno ai siti prescelti per le Giornate Nazionali dei Castelli 2022'.

L'Abruzzo e la Basilicata sono terre ricchissime di fortificazioni di diverse epoche e stili costruttivi

Nella prima regione le **Giornate Nazionali dei Castelli** offrono, sabato il 24 settembre, una visita ed un convegno al Castel D'Ocre e all'antica Cattedrale di Forcona (in 3D) insieme alla visita al complesso monastico di Santo Spirito D'Ocre e relativo museo. La prima citazione del feudo di Ocre compare nel Catalogus Baronum. La prima attestazione diretta della presenza di un castrum, invece, si riscontra in una bolla di Papa Alessandro III del 1178. L'imponente borgo sulla cresta del Monte Circolo, a 933 metri di altitudine, è un insediamento di dolina tipico della zona aquilana. E' in forma di rudere e si estende su una superficie di circa 6.000 metri quadrati con una cinta muraria di circa m 470.

Nella seconda, il programma è incentrato sul Castello Ruggero (Lauria, PZ) di proprietà pubblica e risalente all'età Normanna: gli studiosi pensano sia un ampliamento di una precedente fortificazione, probabilmente del IX-X sec. d.C.. Esempio lungimirante di best practice territoriale, il Castello Ruggero – la cui proprietà è passata solo negli anni !90 al Comune di Lauria, che ha avviato i lavori di messa in sicurezza – è un rudere nuovamente al centro degli interessi della comunità locale e di privati cittadini che promuovo la tutela e la valorizzazione del sito, emblematico per il ruolo nello sviluppo urbano e per lo straordinario rapporto col paesaggio della Valle del Noce. Nel 2017, in concomitanza con il decreto di vincolo, sono stati avviati importanti lavori di consolidamento finalizzati all'accessibilità in sicurezza e alla successiva valorizzazione del castello, punto nevralgico dei Percorsi Jacobei, un itinerario di circa otto chilometri che si snoda tra i luoghi di culto e storici dei rioni Borgo e Castello di Lauria. L!attenzione al sito è ulteriormente promossa da istituzioni ed enti locali e le visite saranno condotte dai volontari dell'Istituto Italiano Castelli insieme con le associazioni locali sia il 24 sia il 25 settembre fino al calar del sole.

Calabria e Campania, fari accesi su Caccuri, Ceppaloni, Pimonte, Napoli e Avellino

I soci dell' Istituto Italiano Castelli Sezione Calabria accendono i fari sul Castello di Caccuri (KR) con un itinerario di visita, un convegno e passeggiate itineranti in collaborazione con il Premio Letterario Caccuri anche alla badia, alla chiesa Matrice e alle vie del borgo sia sabato 24 che domenica 25 settembre. Gli itinerari suggeriti prevedono visite a poca distanza dal sito principale: San Giovanni in Fiore (CS) e Santa Severina (KR). L!antico Castrum bizantino di Caccuri del Medioevo divenne un importante centro feudale con Cerenzia e Cariati già dal XIII sec. sotto la Signoria dei de Riso. Tra i passaggi più significativi: dal 1400 il castello fu dei Ruffo fino a metà dello stesso secolo. I Cavalcanti detennero il feudo dal 1651 con il titolo di Duchi di Caccuri, a loro si ascrive la seicentesca cappella palatina con dipinti di scuola napoletana ed una prima trasformazione del maniero in palazzo ducale nel "700. Dopo l!eversione della feudalità, il castello fu acquistato nel 1830 dai baroni Barracco che compirono una seconda trasformazione nel 1885 con l'architetto Adolfo Mastrilli che vi aggiunse un rivellino e la torre cilindrica che ebbe funzione di serbatoio per l!acqua pubblica. Nel "900 la proprietà del castello passò alle famiglie Fauci e Lopez i cui restauri hanno riportato alla luce affreschi su legno, capitelli e portali. La parte visitabile del castello è oggi proprietà del Comune e della Famiglia Fauci.

Il borgo di Ceppaloni, collocato a pochi chilometri dal capoluogo di provincia Benevento, è protagonista principale delle Giornate Nazionali dei Castelli in Campania: tutte le attività in questo sito si svolgeranno il weekend del 17 e 18 settembre, incluse le visite guidate gratuite. Già durante l'Alto Medioevo, Ceppaloni faceva parte di un sistema insediativo diffuso che comprendeva vari casali e l'ex feudo di Barba. Di quest'ultimo, antico centro strategico sulla Valle del fiume Sabato, sopravvivono i ruderi di un fortilizio posto a controllo dello stretto attraverso cui passava la via Antiqua Maiore per Avellino e Salerno che univa l'Appia con la via #Capua o Brutium". Proprio nello stretto di Barba, secondo la tradizione del luogo, avvenivano i Sabba delle janare – le streghe in dialetto locale – le quali, all'ombra dei secolari alberi di noce, usavano svolgere danze sfrenate e riti satanici fino alle luci dell'alba. Sabato 17 settembre, alla presenza del sindaco di Ceppaloni, il Presidente dell'Istituto Italiano Castelli, Fabio Pignatelli della Leonessa, ed altri studiosi animeranno una tavola rotonda sulle fortificazioni sannite, con particolare attenzione alla valorizzazione del castello di Ceppaloni e di una rete dei siti di interesse turistico e culturale dell'area, del marketing di questi beni culturali. I soci della sezione Campania dell'Istituto Italiano Castelli hanno preparato un programma di visite esteso a tutti i tipi di fortificazioni del territorio che prevede conferenze, incontri e visite guidate in ogni provincia.

Napoli vede Castel Dell'Ovo, sede regionale dell'Istituto a Napoli, protagonista il 22 settembre con una giornata di studi, visite guidate ed inaugurazione della 'camera dell'uovo', la provincia del capoluogo di regione con il Castello di Pimonte (24 settembre).

Nella provincia di Avellino conversazioni e visite guidate al Castello di Monteforte Irpino (24 settembre), a Torella dei Lombardi e al maniero e borgo di Guardia Sanframondi (1-2 ottobre). Nella provincia di Salerno, il Castello di Camerota ed il Castelluccio di Licusati (23 settembre) ospitano un excursus sulle fortificazioni cilentane, a cui si aggiungerà, nel week end del 1 e 2 ottobre, il castello di Agropoli dove il sindaco e studiosi terranno una conversazione dal titolo 'Dagli assalti turchi dei secoli XVI-XVII agli ultimi restauri'.

La Terra di Lavoro (Caserta) ospita una tavola rotonda e visite guidate a Vairano Partenora il 1 ottobre alla presenza di studiosi dell'Istituto Italiano Castelli e del sindaco aventi a tema il recupero e la valorizzazione di questo tipo di fortificazioni.

Ecco i castelli di Emilia Romagna, Friuli e Lazio

Il castello di Calendasco (XI Sec.), è il protagonista delle Giornate in Emilia Romagna. Per l'occasione i volontari della sezione IIC regionale, il Politecnico di Milano e l'amministrazione comunale hanno organizzato sabato 24 e domenica 25 settembre un fitto calendario di attività che celebra il termine dei lavori di restauro e la riconsegna al pubblico dell'imponente castello sorto nelle vicinanze del percorso della via Francigena a difesa del famoso guado di Sigerico. Sabato 24 settembre i visitatori potranno assistere, tra l'altro, ad uno spettacolo teatrale sulla storia del castello e ad animazioni di artisti di strada nella piazza d'armi. Domenica 25 si svolgeranno le visite guidate dell'edificio a cura dei volontari dell'Istituto alla scoperta degli ambienti recuperati e dei recenti ritrovamenti nel corso dei lavori, mentre nelle scuderie fortificate all'esterno del castello sarà visitabile la mostra delle tesi di laurea degli studenti del Politecnico di Milano sulle proposte di recupero del Complesso. A corredo dei festeggiamenti per l'inaugurazione del castello, sarà possibile visitare il romitorio di San Corrado, notevole e ben conservata struttura ricettiva medievale che ora ospita lo studio del pittore Bruno Grassi.

Il Castello di Spilimbergo – un complesso di edifici e palazzi ad uso privato e pubblico (Palazzo Tadea) – è protagonista delle Giornate in Friuli Venezia Giulia: lavisita prevista sabato 24 settembre su più turni costituisce la prima tappa di un percorso a passo lento per un approccio sostenibile al territorio, che consenta di comprendere i segni del tempo, le presenze e assenze, i dettagli delle architetture fortificate presenti a Spilimbergo. Il Castello, documentato nel 1122, è caratterizzato da palazzi e residenze signorili che si sviluppano ad anello su una corte interna. Nel tempo hanno subito importanti interventi di ricostruzione, ammodernamento e ingentilimento. Pregevole è il Palazzo Dipinto, con affreschi attribuiti al Bellunello risalenti al 1480-1490. Palazzo ex Ciriani, oggi Furlan, conserva un fregio e tre medaglioni in stucco realizzati da Giovanni da Udine. L'itinerario si snoda tra i principali edifici del centro storico, con il Duomo iniziato nel 1284, e borgo Valbruna, con Palazzo di Sopra e la Chiesa dell'Ancona. Da Palazzo di Sopra, del 1300 e oggi sede municipale, si apre una splendida vista sul fiume Tagliamento e le Prealpi Carniche.

I soci dell'Istituto Italiano Castelli della regione Lazio aprono alla visita una coppia di edifici ancora di proprietà privata (i discendenti della famiglia Tittoni) siti a Manziana (sabato 1 ottobre) ed a Roma (domenica 2 ottobre) e non come precedentemente annunciato in data 24 e 25 settembre. Il palazzo di Manziana si trova al centro della piazza principale e fu costruito alla fine del XVI secolo sull'antico castello di santa Pupa. Dopo esser stato per secoli di proprietà papale, il palazzo fu acquistato da Vincenzo Tittoni, senatore del neonato Regno d'Italia, passando poi al figlio Tommaso Tittoni, politico e diplomatico, ministro degli Esteri con Giolitti per poi ricoprire per circa un ventennio la carica di Presidente del Senato.

Il Palazzo Tittoni di Roma è stato costruito a fine 1500 su vigneti appartenenti al cardinal Grimani, il palazzo fu ampliato e allargato nella seconda metà del Seicento (tra le aggiunte vi è il padiglione vetrato utilizzato come serra o giardino d'inverno) unito al salone da ballo anche dal magnifico pavimento marmoreo proveniente da un antico palazzo romano distrutto. Agli inizi del 1800 fu venduto al cav. Antonio Tittoni, il cui discendente Tommaso, agli inizi del Novecento lo fece ristrutturare e in parte ampliare.

Anche Liguria e Lombardia celebrano le antiche fortezze

La Liguria celebra Bordighera alta (IM), che costituisce il centro storico medievale in cui si snoda un labirinto di vicoli in salita e discesa. La visita guidata a piedi condotta dai soci dell'IIC Liguria si svolge domenica 25 settembre con partenza da Genova e comprende tra l'altro il borgo, il Castello Doria di Dolceacqua e i Giardini Moreno la cui vegetazione mediterranea fu per Monet di ispirazione nel dipingere alcune sue opere.

Il Castello Doria di Dolceacqua è un maniero inserito nel borgo storico del paese, in posizione sovrastante. La prima citazione del castello e del borgo di Dolceacqua, chiamata all'epoca Dulzana, risale al 1177 in un antico documento nel quale si attesta la proprietà dei conti di Ventimiglia. Nel 1270, quasi cent'anni dopo, il feudo e il suo maniero furono acquistati da Oberto Doria – quest'ultimo fondatore della celebre dinastia doriesca che dominerà Genova- il quale ampliò i suoi territori nella val Nervia fino ai borghi di Apricale, Perinaldo e Isolabona. Il castello fu ampliato nel XVI secolo dall'allora signore locale Stefano Doria, il quale aggiunse alla precedente struttura un bastione speronato nel settore orientale e le due torri quadrate identiche. Oggi la struttura appare come divisa in due blocchi, la parte anteriore destinata al controllo e alla sicurezza del borgo nonché locali di servizio, prigioni e magazzini; la parte retrostante, collegata con il corpo anteriore tramite un ampio cortile, era invece il luogo ove erano ubicati gli ambienti di rappresentanza e di accoglienza degli ospiti e dove risiedevano i signori locali.

La Lombardia celebra due siti strategici in vista di BGBS Capitale della Cultura 2023: sabato 24 settembre la cinta muraria veneziana di Rovato interessante esempio di fortificazione quattrocentesca del periodo della transizione. La sua emblematica storia di trasformazioni e i progetti di restauro in atto saranno presentati in un incontro – in collaborazione con gli enti locali e l'Università degli Studi di Brescia – cui seguirà una visita esterna delle mura guidata da storici e architetti. Domenica 25 settembre, protagonista la città fortificata di Martinengo, dove un incontro sarà dedicato alle fortificazioni veneziane dell'area e dove le visite guidate gratuite consentiranno di conoscere lo spettacolare borgo, originariamente circondato da 1800 metri di mura, che fu feudo di Bartolomeo Colleoni.

Il filo conduttore delle visite è legato a centri abitati fortificati che hanno avuto rilevante valore strategico nei territori compresi fra Bergamo e Brescia e le cui difese nel tempo sono state potenziate dalla Repubblica di Venezia. Anche in questa regione sarà presentata un'importante opera divulgativa dell'Istituto Italiano Castelli, l'Atlante Castellano, una mappatura del patrimonio fortificato al fine di creare un database unico per la scoperta dei castelli italiani.

Marche, Puglia e Molise, castelli e fortificazioni a porte aperte

Le Marche dedicano allo straordinaria rocca di Gradara nell'omonimo borgo in provincia di Pesaro-Urbino, uno dei più belli d'Italia e teatro dell'amore di Paolo e Francesca, visite guidate gratuite e più itinerari previsti per sabato e domenica 24 e 25 settembre.

La Puglia si dedica al Castello di Barletta – le cui origini risalgono probabilmente al 1050 ad opera dei Normanni – con una visita ed un convegno. L'imponente fortezza, considerata non più utile alla difesa nazionale, nel 1876 fu aggiudicata all'asta per 30.100 lire dal Comune. Da quel momento è iniziato un lento declino, dovuto anche ad usi impropri, denunciato già all'inizio del secolo da Bacile da Castiglione. Gli ultimi lavori di restauro effettuati dal 1973 al 1988 hanno attribuito al castello una importante veste per attività culturali con biblioteca civica, sala espositiva e sala convegni, detta la #Sala Rossa".

Ad arricchire il programma pugliese anche due visite guidate in città nel pomeriggio, protagonisti palazzo Della Marra ed il palazzo De Martino, residenza privata del XVI secolo aperta per la prima volta grazie alle Giornate Nazionali dei Castelli. Inizialmente previste il 25 settembre, tutte le attività in questo sito sono state rimandate al 16 ottobre per la concomitanza con l'appuntamento elettorale che ha reso indisponibile il Castello di Barletta.

Il Palazzo Della Marra rappresenta una rara testimonianza in terra di Bari di una residenza privata di gusto manierista. Costruito nel secolo XVI da Lelio Orsini passò poi alla potente famiglia Della Marra che ne avviò imponenti trasformazioni. Il palazzo fu poi acquisito dalla famiglia Fraggianni. Venne realizzato un giardino nell'area retrostante l'edificio, dinanzi al mare. Ancora oggi conserva filari di colonne con capitelli tardo cinquecenteschi. Ospita la collezione Giuseppe De Nittis donata alla città di Barletta da Léontine Gruvelle (sposa e musa ispiratrice del pittore).

Il Palazzo de Martino risale alla fine del XVI secolo. Il piano terra, rivestito a bugnato a fasce orizzontali alternate (sporgenti e rientranti) è scandito da quattro portoni. Il principale, con arco a tutto sesto, immette nel cortile centrale, su cui si aprono numerose botteghe. Storicamente ha notevole importanza per aver ospitato i sovrani del periodo francese del Regno di Napoli.

La sezione Molise dell'Istituto Italiano dei Castelli ha scelto il Castello di Macchiagodena (IS) e ne celebra l'appena terminata ristrutturazione, al cui interno si terrà una conferenza sul restauro dello stesso e sull'araldica molisana, insieme a due giorni di visite guidate il 24 e 25 settembre. Selezionata dai soci dell'Istituto una rete di castelli circostanti per quanti vorranno prolungare la loro permanenza in regione. Il Castello baronale è il principale monumento di Macchiagodena. Costruito su uno sperone di roccia calcarea, fu fondato come torre di guardia dai Longobardi e, nel 1269, donato da Carlo I d'Angiò a Barrasio, affinché lo governasse per conto del Regno di Napoli. Fu intorno al castello che si sviluppò il paese con le case in pietra che conservano gli originari caratteri medievali. Il borgo con il suo castello è anche chiamato la #Terrazza sul Matese" perché, tutto il paesaggio circostante, è dominato dal massiccio del Matese.

Macchiagodena, già borgo della lettura e della cultura, vedrà arricchire la sua biblioteca in occasione delle Giornate Nazionale dei Castelli, da una corposa donazione di libri sull!architettura castellana devoluti da una socia locale dell!Istituto, divenendo così un punto di riferimento regionale per gli studiosi di argomenti castellani.

Piemonte, Valle d'Aosta e Sardegna: un percorso tra torri e castelli

La Sezione Piemonte – Valle d!Aosta, grazie ai contatti e ai rapporti di collaborazione stabiliti nel tempo con istituzioni ed enti attivi sul territorio, propone un percorso di conoscenza di alcune torri nelle province di Alessandria e Asti. Evento centrale sarà la visita il 24 settembre alla torre di Masio (AL), interessante struttura voluta nel 1229 dal comune di Asti come strumento per promuovere la riorganizzazione insediativa del borgo. Restaurata grazie all!iniziativa dell!Amministrazione comunale, che ne detiene la proprietà, oggi ospita oggi il Museo didattico La torre e il fiume, inaugurato nel 2013 e dedicato alla storia dell!edificio e del suo rapporto con il territorio.

L!IIC regione Sardegna in accordo con l!amministrazione comunale di Calasetta e con la collaborazione del MACC, del Cagliari Accessibility LAB dell'Università degli Studi di Cagliari e degli studenti del Convitto Nazionale #Vittorio Emanuele II" di Cagliari (che condurranno le visite guidate) aprirà al pubblico la Torre di Calasetta. Con il Comune e altre associazioni locali saranno organizzate altre iniziative collaterali. La torre sarà visitabile domenica 25 settembre a partire dalle 10 efino alle 17.

Sicilia, tre destinazioni. Trentino,

La Sicilia offre tre destinazioni in altrettante province ed itinerari turistico-culturali estesi. In provincia di Messina, protagonista il castello di Branciforti a Raccuja ed il paesaggio culturale circostante. La sua prima elevazione risale al periodo romano e domina la Val Demone: oggi è un centro culturale ed una biblioteca. Inizialmente previsto per il 24 e 25 settembre il ricco programma di conversazioni, pranzo e cena al castello, concerto di gala e trekking culturale viene posticipato al 6/7 maggio 2023 per la coincidenza delle elezioni nazionali e regionali che rendono indisponibile il maniero. La nuova data è stata scelta per presentare in anteprima il nuovo progetto di illuminazione artistica del sito, finanziata da fondi pubblici ottenuti dal Comune di Raccja grazie al Comune e alla Sovrintendenza.

In provincia di Enna, ricco programma di visite, laboratori di tessitura, degustazioni di dolci tipici e corteo di auto storiche in collaborazione con ASI al castello di Sperlinga (anno 1133) fissato per sabato 24 settembre con una passeggiata anche al borgo rupestre. Il castello sorge su una emergenza rocciosa tra i monti Nebrodi e le Madonie nel cuore della Sicilia centrale, da cui si gode un panorama spettacolare anche dell'Etna. A partire dalla fine del secolo XVI, ai piedi del castello, nasce l'attuale centro urbano di Sperlinga, come ampliamento del precedente borgo medievale. Sperlinga è nota come la piccola Matera della Sicilia: le oltre 50 grotte che costituiscono il borgo rupestre furono abitate fino agli anni '60. Nel XVIII secolo, sul suo lato ovest, all!esterno del castello ma nell!ambito della cinta muraria di epoca normanna, fu costruita la chiesa dedicata alla Madonna della Mercede, edificio di interesse storico. Domenica 25 settembre, giorno seguente alle attività di visite organizzate dal locale sodalizio dell'Istituto Italiano Castelli, Sperlinga ospita la famosa processione della Madonna della Mercede che coinvolge tutto il paese.

In provincia di Agrigento, protagonista è il Castello di Racalmuto (di proprietà del comune), sorto in prossimità di una stazione di posta (rahal), identificata con il nome del proprietario Mut (da cui Rahal Mut). Il primo nucleo del castello è di epoca sveva, la sua fondazione è da inquadrare nell!ambito del piano di Federico II di porre fine al vasto emirato, che copriva quasi l!intera Val di Mazzara, con la realizzazione di diversi castelli demaniali. Visite guidate gratuite nei due giorni clou delle Giornate Nazionali dei Castelli, sabato 24 e domenica 25 settembre.

Castelpergine è il sito prescelto dai volontari dell'Istituto Italiano Castelli del Trentino Alto Adige. Le visite guidate al maniero, previste sia sabato 24 sia domenica 25 settembre, sono a cura della Fondazione Castelpergine Onlus (proprietaria del Castello) e dei membri del Consiglio direttivo dell'Istituto Italiano Castelli. Sabato 24 settembre è offerto un intenso programma di incontri e presentazioni inframmezzato da un brunch nel giardino del castello (o nella splendida Sala del Trono, in caso di avverse condizioni meteo). La mattina prevede conferenze condotte da architetti, studiosi e sovrintendenti esperti del sistema castellano della regione; nel pomeriggio presentazione di un volume in inglese di Anna Kerschbaumer (Reviving the ruins. Recent projects for retrieval on Trentino-South Tyrol Fortifications) e di un libro fotografico (Nel Regno della Notte – I castelli del Trentino tra paesaggio e leggenda) autore Andrea Contrini. Anche la sede regionale Trentino Alto Adige dell'istituto Italiano Castelli presenta una prima mappatura del locale Atlante Castellano.

Le prime attestazioni del castello di Pergine, risalenti al 1220, si rintracciano nell'urbario del Capitolo cattedrale di Trento. Cinquant'anni dopo, un documento del 1270, consente di identificare alcuni elementi strutturali della fortificazione e, qualche anno più tardi, viene attestata anche l'esistenza di una residenza signorile.

Toscana, Umbria e Veneto, ecco le strutture da visitare

I soci dell'Istituto Italiano Castelli Toscana dedicano visite e conferenze a speciali siti fiorentini e queste attività sono inserite nel roster degli eventi del Festival delle Associazioni Culturali Fiorentine, una ricca kermesse annuale organizzata dal Comune. A partire dalle 16, domenica 25 settembre in forma gratuita e prenotazione obbligatoria, la Certosa del Galluzzo; allo stesso orario venerdì 30 settembre il Forte Belvedere e l'adiacente Porta San Giorgio.

In Umbria riflettori accesi sul Borgo di San Savino (XIV sec.), di proprietà del comune di Magione. I locali soci volontari dell'Istituto Italiano Castelli insieme con associazioni e Pro Loco (oltre che con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia, la Sovrintendenza e la Deputazione Patria), daranno vita a un ricco programma di studi (sabato 24 settembre) dedicato al restauro, alla storia e soprattutto alle potenzialità ancora inespresse del sito. Da segnalare, nello stesso giorno, l'apertura della mostra dei rilievi di dieci castelli del Trasimeno che terminerà il 24 ottobre 2022 e trekking sui colli di San Savino: le visite guidate, saranno tenute in forma gratuita sia sabato 24 che domenica 25 mattina in concomitanza con gli altri programmi previsti.

L'IIC regione Veneto in accordo con la proprietà ed il Comune, con la collaborazione dell'associazione Mirabilia che condurrà le visite guidate, aprirà al pubblico il castello di Montegalda ed il suo magnifico giardino all'italiana. Con il Comune vi saranno altre iniziative collaterali. A questa visita, a grande richiesta visto il successo dello scorso anno, i volontari dell'Istituto Italiano Castelli hanno organizzato anche multipli turni di visita al Forte di San Felice (Chioggia, VE) sabato 24 settembre a partire dalle 14.30 e domenica 25 settembre a partire dalle 10. Completano gli itinerari veneti, il Castello di Thiene (sabato 24 settembre); il Castello di Roncade (domenica 25 settembre).

Post Views: 197

Condividi:
Condividi 2 Tweet Salva Telegram WhatsApp Post Share Pocket 0
E-mail Stampa

Mi piace:
★ "Mi piace"
Di' per primo che ti piace.

Correlati

Monza, Giornate FAI d'Autunno alla caserma dei Vigili del fuoco
Sabato 12 e domenica 13 ottobre 2019 il comando dei Vigili del fuoco di Monza e della Brianza, in occasione delle Giornate FAI d' Autunno, ha aperto al pubblico le porte della propria sede, per raccontare ai visitatori le
14 Ottobre 2019
In "Cronaca italiana"

Tunisia, il festival degli Ksour rende omaggio alle tradizioni berbere
22 Febbraio 2018
In "Eventi"

Halloween in Irlanda, tra castelli infestati e festival pieni di orrore
13 Ottobre 2017
In "Viaggi"

Contenuto Pubblicitario
Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici
Italpress vi informa
7 giorni su 7
>> Italpress

Categoria Primo piano Viaggi

Tag #giornatenazionalideicastelli2022

« DIG Festival 2022: Modena al centro del giornalismo investigativo italiano
Cassa integrazione, ad agosto crollo delle ore autorizzate »

Devi accedere per postare un commento.

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Contenuto Pubblicitario
ScrivoNapoli.it
MEDIA PARTNER

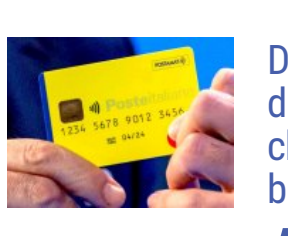
VIDEO

Il Pallone Racconta – Donne arbitro e licenziamenti
03 OTTOBRE 2022

Recovery Fund, 21 miliardi in arrivo
03 OTTOBRE 2022

Sorsi di benessere – Salsa d'ispirazione indiana con yogurt e cumino
02 OTTOBRE 2022

OPINIONI


Difesa del Reddito di Cittadinanza e voto di scambio. Qualcuno ricordi ai Raglianti che tutta la Politica è fondata sullo scambio di interessi
29 Settembre 2022

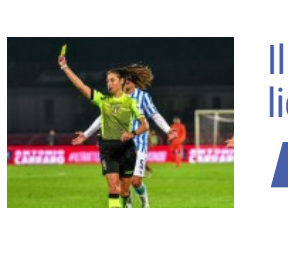
Giorgia Meloni, la donna-Premier sola contro i pregiudizi, la crisi economico-sociale e le insidie degli alleati. La salverà la propria intelligenza
29 Settembre 2022

Silvio vuole la presidenza del Senato, non si fida troppo degli alleati e prepara il Piano B
28 Settembre 2022

Contenuto Pubblicitario
EMINFLEX
Eminflex Saldi Estivi del 60%
A luglio in Eminflex ci sono i Saldi del 60%. Scopri tutta la gamma Eminflex
Apri

LE ULTIME NOTIZIE

Il Pallone Racconta – Donne arbitro e licenziamenti
03 Ottobre 2022


Recovery Fund, 21 miliardi in arrivo
03 Ottobre 2022

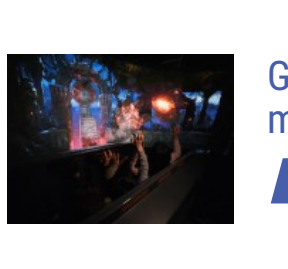
Brasile, Lula in vantaggio ma si va al ballottaggio
03 Ottobre 2022

La Juve batte 3-0 il Bologna e ritrova i 3 punti
02 Ottobre 2022

BRAND

Il Rugby italiano sceglie Vittoria Assicurazioni come sponsor
26 Luglio 2022

Gardaland, aperta da oggi l'attrazione Jumanji®-The Adventure
09 Aprile 2022


Masters of The Universe, nel quarantennale Mattel rilancia figures e serie Netflix
23 Marzo 2022

ITALIANOTIZIE24

LA SOCIETÀ
Italia Notizie 24 società cooperativa a responsabilità limitata.
Via Marco Valerio Corvo, 121 – 00174 Roma
C.f e partita Iva 14201041002
Registro delle Imprese – Camera di Commercio di Roma il 14 febbraio 2017. R.e.a. RM – 1503514. Codice attività 181100.
Albo delle società cooperative n. C120257.
Registro Operatori della Comunicazione (ROC) n. 37462.

IL GIORNALE
"Italia Notizie 24 è una testata di informazione giornalistica libera e indipendente.
Iscrizione Registro della Stampa del Tribunale di Roma numero 64 del 2 luglio 2020.
Direttore responsabile: Pietro Nigro, giornalista iscritto all'Albo dei Giornalisti professionisti presso Ordine dei Giornalisti della Campania, tessera numero 060835 del 15 marzo 2004.

CONTATTI
Tel:
(+39) 3386794849
Mail aziendali:
info@italianotizie24.it
direttore@italianotizie24.it
redazione@italianotizie24.it
marketing@italianotizie24.it
italianotizie24@pec.it
Mail di redazione:
cronaca@italianotizie24.it
politica@italianotizie24.it
economia@italianotizie24.it
cultura@italianotizie24.it
lifestyle@italianotizie24.it
sport@italianotizie24.it

© Copyright 2016-2021 Italia Notizie 24 scarl - Privacy Policy
powered by Qwince srl
Translate »